

# FRANCESCA ALBANESE DENUNCIA CHE IL “NECROCAPITALISMO” HA RESO POSSIBILE IL GENOCIDIO A GAZA.



“Non esiste uno Stato di Israele buono e uno cattivo, no; esiste uno Stato di Israele che sta perpetrando un genocidio”, ha affermato Francesca Albanese, ribadendo la sua condanna della situazione a Gaza e in Cisgiordania.

La relatrice speciale delle Nazioni Unite per i territori palestinesi, Francesca Albanese, ha denunciato mercoledì l’esistenza di un “necrocapitalismo” che ha reso possibile il genocidio perpetrato da Israele a Gaza.

Albanese ha affermato che le forze israeliane sottopongono il popolo palestinese all’apartheid sotto gli occhi del mondo intero , e ha auspicato non solo un divieto globale del commercio di armi

con i “criminali di guerra”, ma anche la sospensione di qualsiasi tipo di rapporto commerciale tra tutti i paesi occidentali e Tel Aviv. “Non esiste uno Stato di Israele buono e uno cattivo, no; esiste uno Stato di Israele che sta perpetrando un genocidio”, ha sottolineato il relatore al Círculo de Bellas Artes di Madrid.

La presenza di Francesca Albanese in Spagna ha lo scopo di continuare a denunciare il genocidio, termine che ha utilizzato per la prima volta nel suo rapporto del 2024, intitolato “Anatomia di un genocidio”.

Dopo la proiezione a Madrid del documentario “ Nazioni disunite” del regista Christophe Cotteret, Albanese ha offerto alcune riflessioni su quanto sta accadendo a Gaza, nella Cisgiordania occupata e in altri territori dell’Asia occidentale.

### **Víctor García Guerrero**

Francesca Albanese ante el Guernica: "no hay soldados, es la destrucción de la vida. Como en Gaza". Vídeo para [@telediario\\_tve](https://www.telediario.com)



4:26 PM · 6 mag 2026

“Fin dall’inizio ho affermato che Israele non può invocare il diritto all’autodifesa, perché non può muovere guerra contro un popolo che occupa illegalmente “, ha sostenuto.

Ha affermato: ” Ho cercato di sensibilizzare la comunità internazionale e non credo sinceramente che la gente ignori ciò che sta accadendo lì , ma a prescindere dal sentimento di compassione che proviamo per la Palestina, c’è un

‘necrocapitalismo’ che si sta consumando non solo in Palestina, ma anche qui, ed è alimentato da una rete di complicità tra attori statali e privati, come fondi di investimento, università, l’industria delle armi o aziende come Airbnb “.

Ha sottolineato che “ecco perché è così difficile fermarlo, perché sono coinvolti molti attori. Dobbiamo guardare alla realtà che abbiamo in Europa, dove c’è un sionismo politico molto forte, che non ha nulla a che vedere con l’ebraismo. È un’ideologia che si sposa benissimo con il capitalismo sfrenato e che provoca repressione in questa parte del mondo, dove coloro che difendono un popolo massacrato per le strade vengono etichettati come antisemiti”.

Riguardo all’Europa, la relatrice ha sottolineato che “siamo giunti a un punto in cui l’Europa non rispetta le proprie leggi “. Ha aggiunto che l’Unione europea è diventata un’”unione di mercati” più interessata a proteggere i “predatori” economici che i diritti umani . A ottobre 2023, più di 73.000 persone erano state uccise nel genocidio perpetrato da Israele a Gaza .

Albanese ha ringraziato il governo e la società spagnola per “essersi opposti all’ingiustizia e aver fatto credere alla gente che è possibile rimanere fermi sulle proprie posizioni”. Pur riconoscendo che ” si può fare molto di più “, ha sottolineato che la posizione della Spagna contrasta nettamente con quella dell’Unione Europea (UE), che sta mostrando “il suo vero volto”.

Fonte: [Telesur](#)

Traduzione: Luciano Lago